

DELIBERA N. 133/06/CSP

Esposti del Gruppo Consiliare Uniti nell'Ulivo-Democratici di Sinistra della Regione Veneto nei confronti della società Canale Italia S.r.l. (emittente televisiva in ambito locale "Canale Italia") per la presunta violazione dell' articolo 5 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 ("Notizie Oggi" del 22 e 24 maggio 2006)

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i servizi ed i prodotti del 26 luglio 2006;

VISTO l'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante "*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 43 del 22 febbraio 2000, come modificata dalla legge 6 novembre 2003, n. 313, "*Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 268 del 18 novembre 2003;

VISTO il decreto del Ministro delle comunicazioni 8 aprile 2004 che approva il "*Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo, sottoscritto dalle organizzazioni rappresentative delle emittenti radiofoniche e televisive locali, ai sensi dell'art. 11-quater, comma 2, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, come introdotto dalla legge 6 novembre 2006, n. 313*";

VISTA la propria delibera n. 84/06/CSP del 12 aprile 2006, recante "*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l'elezione del Presidente e dell'Assemblea della Regione Sicilia e per le elezioni provinciali e comunali indette per i giorni 28 e 29 maggio 2006*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 87 del 13 aprile 2006;

VISTE le segnalazioni a firma di Giovanni Gallo, in qualità di Presidente del Gruppo consiliare Uniti nell'Ulivo-Democratici di Sinistra della Regione Veneto, pervenute in data 25 maggio 2006 (prot.lli n. 22643/06 e n. 22644/06) e 29 maggio seguente (prot. n. 23276/06) in cui si asserisce la pretesa violazione da parte della

società Canale Italia S.r.l. dell'articolo 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, assumendo che l'emittente televisiva in ambito locale "*Canale Italia*" ha trasmesso, durante la campagna per le elezioni amministrative del 28 e 29 maggio 2006, il programma di informazione "Notizie Oggi", nella fascia oraria 6.00-8.00, nel quale sia per la presenza in misura esclusiva (edizione del 22 maggio 2006) e prevalente (edizione del 24 maggio 2006) degli esponenti politici della coalizione di centro destra rispetto a quelli del centro sinistra, sia per la diretta telefonica del pubblico palesemente orientato per la stessa coalizione di centro destra, sono stati violati i principi di parità di trattamento tra i soggetti politici e del contraddittorio nei programmi di informazione;

VISTE le note pervenute in data 31 maggio 2006 (prot. n. 23634/06) e 16 giugno seguente (prot. n. 26614/06) con le quali il Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto ha trasmesso, a chiusura della campagna elettorale, la propria delibera n. 3/2006 del 31 maggio 2006, nonché la documentazione e i supporti audiovisivi relativi agli esposti in questione, proponendo l'adozione delle misure sanzionatorie in materia di informazione;

VISTO il verbale del 25 maggio 2006 con il quale il Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto, a seguito della trasmissione tardiva delle memorie da parte della società Canale Italia S.r.l., ha rilevato, in particolare, che:

- l'eccezione dell'emittente televisiva relativamente all'esistenza di una parità numerica tra esponenti delle diverse parti politiche asseritamente dimostrata dal palinsesto dell'ultima settimana di campagna elettorale non può essere condivisa, in quanto la delibera n. 84/06/CSP, all'articolo 16, sottolinea che il contraddittorio tra le forze politiche deve essere assicurato nel corso della stessa puntata del programma di informazione e nel contesto del tema trattato;
- infatti, nella puntata del 22 maggio 2006 sono stati presenti solo esponenti del centro destra e in quella del 24 maggio seguente è stato presente un solo esponente del centro sinistra e tre invitati erano tutti candidati per le elezioni amministrative del 28 e 29 maggio 2006;
- inoltre, le controdeduzioni dell'emittente televisiva non sono esaurienti, in quanto si limitano ad elencare i soggetti politici presenti nelle varie puntate secondo l'appartenenza politica, senza dar conto degli argomenti trattati in ciascuna trasmissione;
- d'altra parte, anche considerando la successiva puntata del 26 maggio, sotto il profilo dell'adeguamento in via compositiva, nella quale sono state previste unicamente le presenze di esponenti del centro sinistra, è riscontrabile la violazione dei principi di parità di trattamento e del contraddittorio, tenuto conto che non è sufficiente la mera presenza di diversi soggetti politici per un numero complessivo di puntate;
- infine, in riferimento all'eccezione dell'emittente televisiva, secondo cui le telefonate del pubblico non sono state filtrate e sono avvenute nel rispetto della massima trasparenza, si rileva che il comma 4 del citato articolo 16 prevede a carico di direttori dei programmi, registi e conduttori un comportamento corretto ed

imparziale, anche in rapporto alle modalità di partecipazione e selezione del pubblico;

VISTO l'allegato verbale del 30 maggio 2006 nel quale il medesimo Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto, ritenendo di dover effettuare un supplemento di istruttoria a seguito delle ulteriori memorie pervenute via telefax la sera del 25 maggio 2006 da parte dell'emittente televisiva, a sostegno della sua posizione e della disponibilità alla più ampia collaborazione, ha accertato che:

- la visione della registrazione delle ulteriori trasmissioni segnalate dall'emittente televisiva e l'audizione di suoi rappresentanti in data 30 maggio 2006 non modificano, ma confermano quanto accertato nel precedente verbale del 25 maggio, in quanto il programma in questione si configura come programma di informazione a cui si applica la disciplina dell'articolo 16 della delibera n. 84/06/CSP, violata nel caso di specie;
- infatti, l'equilibrio ed il contraddittorio tra i soggetti politici nel programma di informazione, quando vengono trattate questioni relative alla consultazione elettorale, deve essere assicurato nello stesso contesto, sugli stessi temi e per i diversi candidati alla stessa competizione elettorale;
- quanto alla valutazione della conduzione, resta fermo quanto disposto dal secondo comma dello stesso articolo, secondo cui nelle trasmissioni di informazione è fatta salva la libertà di commento e critica da parte dell'emittente televisiva, in chiara distinzione tra informazione ed opinione;
- allo stato, comunque, non è ipotizzabile alcun adeguamento spontaneo da parte dell'emittente televisiva nell'ultimo giorno utile di campagna elettorale attraverso l'adozione di misure di ripristino dell'equilibrio dell'informazione;

CONSIDERATO quanto disposto dall'articolo 16 della delibera n. 84/06/CSP del 12 aprile 2006, primo comma, secondo cui: *"...le emittenti radiofoniche e televisive locali devono garantire il pluralismo, attraverso la parità di trattamento, l'obiettività, la correttezza, la completezza, la lealtà, l'imparzialità, l'equità e la pluralità dei punti di vista; a tal fine, quando vengono trattate questioni relative alla consultazione elettorale deve essere assicurato l'equilibrio e il contraddittorio tra i soggetti politici"*;

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni vigenti, la garanzia della libertà e del pluralismo dell'informazione fa salva l'autonomia ideativa, produttiva ed informativa delle emittenti televisive, purché questa non dia luogo a disparità di trattamento o a violazioni del principio della completezza dell'informazione;

RITENUTO di aderire alla proposta del Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto circa la sussistenza della violazione, da parte di Canale Italia S.r.l., esercente l'emittente televisiva in ambito locale "Canale Italia", della legge 22 febbraio 2000, n. 28, e successive modificazioni e integrazioni, degli articoli 2, lettere b) e c), e 4 del decreto 8 aprile 2004 (codice di autoregolamentazione), nonché dell'articolo 16 della delibera n. 84/06/CSP del 12 aprile 2006, in quanto nelle edizioni del 22 e 24 maggio

2006 del programma in questione non sono stati assicurati l'equa rappresentazione di tutte le opinioni politiche e la pari opportunità tra i soggetti politici su temi attinenti alla consultazione elettorale, al fine di garantire un equilibrato contraddittorio;

VISTO l'articolo 11-quinquies, comma 2, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, e successive modificazioni e integrazioni;

CONSIDERATA l'impossibilità di ordinare trasmissioni a carattere compensativo, essendo la delibera del Co.re.com. Veneto n. 3/2006 pervenuta successivamente alla chiusura della campagna elettorale;

RITENUTO, pertanto, che - allo stato - la misura idonea ad eliminare gli effetti del comportamento dell'emittente nel corso della campagna elettorale sia quella consistente nella trasmissione, da parte dell'emittente stessa, di un messaggio recante l'indicazione della violazione commessa;

VISTA la proposta del Servizio comunicazione politica e risoluzione di conflitti di interessi;

UDITA la relazione dei Commissari Giancarlo Innocenzi Botti e Michele Lauria relatori ai sensi dell'articolo 29 del *“Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità”*;

ORDINA

alla società Canale Italia S.r.l., esercente l'emittente televisiva in ambito locale *“Canale Italia”*, con sede in Via Pacinotti, n. 18 – c.a.p. 35030 Rubano (PD), di trasmettere nella prima edizione utile del programma *“Notizie Oggi”*, nella fascia oraria 6.00-8.00, un messaggio recante il seguente contenuto: *“L'emittente televisiva “Canale Italia” ha trasmesso, durante lo svolgimento della campagna per le elezioni amministrative del 28 e 29 maggio 2006, il programma “Notizie Oggi”, edizioni del 22 e 24 maggio 2006, ore 6.00-8.00, violando i principi di parità di trattamento tra i soggetti politici e di contraddittorio nell'informazione di cui alla legge 22 febbraio 2000, n. 28, e successive modificazioni e integrazioni, agli articoli 2, lettere b) e c), e 4 del decreto 8 aprile 2004, nonché dell'articolo 16 della delibera n. 84/06/CSP del 12 aprile 2006”*.

La presente delibera è trasmessa al Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto ai fini della verifica della sua ottemperanza .

Dell'avvenuta ottemperanza alla presente delibera deve essere data comunicazione all'Autorità al seguente indirizzo: *“Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - All'attenzione del direttore dott.ssa Laura Arià, Direttore del Servizio comunicazione politica e risoluzione di conflitti di interessi - Centro Direzionale - Isola B5 - Torre Francesco – 80143 Napoli”*. La comunicazione potrà essere anticipata via fax al n. 081/7507877.

La mancata ottemperanza al presente ordine comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 11-quinquies, comma 3, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, e successive modificazioni e integrazioni .

Ai sensi del citato articolo 11-quinquies, comma 4, i ricorsi avverso i provvedimenti dell'Autorità rientrano nella giurisdizione esclusiva ed inderogabile del Giudice Amministrativo. Ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 2, della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni ed integrazioni, il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di 60 giorni dalla notifica del medesimo.

Roma, 26 luglio 2006

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Giancarlo Innocenzi Botti

IL COMMISSARIO RELATORE
Michele Lauria

per attestazione di conformità a quanto deliberato
per IL SEGRETARIO GENERALE
Maria Caterina Catanzariti